

## Sound migrante musica dell'altro mondo

Scritto da Goffredo Fofi

Martedì 24 Febbraio 2009 17:14 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Aprile 2009 11:15

---

ata: ottobre 1994

Giornale: King

di Goffredo Fofi

All'inizio fu la politica attiva. «Ma non ci davano retta. Invece adesso quando sali sul palco la gente ascolta»

Che spiega a un fan insospettabile come Fofi dove è nata e dove va la musica partenop-tunisin-giamicana

Gennaro, Stefano, Orbit, Paolo, Raiss. Eccoli, i magnifici cinque degli Almamegretta, ben noti ormai agli italiani

Sono entrati nella zona abbastanza autentica e abbastanza calda dello scontento, del disagio, delle insicurezze

Incontro gli Almamegretta (ma li conosco da tempo) una sera attorno a una tavola imbandita da Angela, la sorella

Come sei arrivato alla musica, attraverso quali esperienze?

«Prima di fare musica facevo politica attiva, erano gli anni '70. Non so bene cosa mi ha dato, ma è stata un'esperienza»

Una volta facevi propaganda per i gruppi politici e il comunismo, adesso per che cosa?

«Adesso propagando l'incontro e il confronto tra persone e culture che vengono da mondi diversi».

Farlo da artista e non nella pratica politica è molto diverso?

«Sì, molto. Negli anni '70, andavamo da persone completamente diverse da noi: i fbi, gli operai, i sottoproletari»

Facevi un lavoro normale, nella segreteria di una scuola. Come hai incontrato gli altri e come è nata l'idea del gruppo?

«Il primo che ho incontrato è stato Gianni, il chitarrista. Con lui ho condiviso la prima esperienza musicale»

«Nessuno».

Perché, visto che avete studiato quasi tutti?

«A me mancano cinque esami. Paolo vorrebbe laurearsi, Rino ha lasciato per la musica e anche gli altri»

Vi considerate molto napoletani, come gruppo? La vostra proposta musicale è interetnica ma parte sempre dal Sud?

«Sì, ci sentiamo molto napoletani. Questo però non significa rivendicare le radici e tornare alle origini. È un fatto»

Anche un punto di forza, sul piano musicale.

«Se avessimo origini diverse non avremmo la stessa identità musicale. Per nostra fortuna il patrimonio musicale è molto ricco»

Nella vostra sensibilità per musiche che arrivano da posti diversi, come c'entra la politica? Il rock, negli anni '70, era una conquista di autonomia rispetto ad altri valori.

Il rock era una conquista di autonomia rispetto ad altri valori. Musica e politica per me sono andate sempre di pari passo»

Dal musicale e sociologico spostiamoci alla vita di gruppo. Tu sei il più vecchio, mi pare. Hai la funzione di mediatore?

«Un po' sì, perché a volte si tende a esagerare. Ho qualche anno in più e mi tocca il ruolo di equilibratore»

Il ruolo che svolgi nell'esecuzione musicale è importante, vero?

«Io mi occupo delle ritmiche che nella nostra musica sono molto importanti; quando componiamo i pezzi»

Come li inventate questi pezzi?

Partite da un'idea teorica e dalle parole oppure provate a buttare giù quattro rumori e poi via via ci costruite sopra»

«Stabiliamo quali elementi vogliamo nel brano e poi li andiamo a trovare. Molte volte usiamo il campionario»

## Sound migrante musica dell'altro mondo

Scritto da Goffredo Fofi

Martedì 24 Febbraio 2009 17:14 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Aprile 2009 11:15

---

Quando andate a suonare in giro tipo di ambienti e di situazioni trovate? E che impressione vi fa l'Italia o

«Gli ambienti che frequentiamo, i posti dove andiamo a suonare, sono ambienti cosiddetti di sinistra: si v

Rino è più giovane di Gennaro, ha una voce splendida e roca, un fisico massiccio, una bella testa pelata

Tocca dunque a Rino, alias Raiss, raccontare adesso l'esperienza degli Alma. E diciamo subito che il no

Cosa facevi prima di cantare, o che fai oltre a cantare?

«Adesso nient'altro. Prima lavoricchiavo. Io e Paolo, il tastierista, andavamo ad attaccare i manifesti per

Il fatto che tu scriva testi, oltre a cantare, fa sospettare una formazione su autori di poesie, una ricerca c

«Sì, senz'altro. Dimenticavo di dire che una parte importante l'ha avuta la scuola che ho fatto, il liceo cla

Quali sono i poeti a cui hai rubacchiato qualcosa, qualche atmosfera, un modo di far poesia?

«Non so se ci sono influenze. Sicuramente i poeti napoletani, perché ho scritto in napoletano, ma gli arg

Ti è mai capitato di suonare davanti a un pubblico con forte presenza interetnica, per esempio con molti

«Ci è capitato a Napoli. Molte volte quando arriviamo alla parte più radicale del nostro concerto, dove c'

È ben noto che il successo dà alla testa e che i gruppi musicali sono fatti otto volte su dieci da esibizioni

«C'è un grande pericolo. Ho visto gente adulata per quello che faceva e che all'appuntamento successivo

Gennaro funziona come elemento equilibratore?

«Gennaro è l'elemento equilibratore. Io a volte sono un po' isterico, un po' esagerato. La cosa bella del r

Immagina di avere il dono di beggere nel futuro: cosa succederà a questo gruppo e a questo tipo di mus

Aggiornato Venerdì, 09 Settembre 2005